

Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



San [#FrancescodiAssisi](#), in un tempo di grandi lotte e divisioni non criticò e non si scagliò contro nessuno, imbracciando solo le armi del Vangelo: l'umiltà e l'unità, la preghiera e la carità. Facciamo anche noi così!

11:00 AM · 4 ott 2023 · 55.849 visualizzazioni

«...Camminiamo insieme: umili, ardenti e gioiosi. Camminiamo sulle orme di San Francesco d'Assisi, il Santo della povertà e della pace, il "folle di Dio" che ha portato nel corpo le stigmate di Gesù e, per rivestirsi di Lui, si è spogliato di tutto. Com'è difficile questa spogliazione interiore e anche esteriore di tutti noi e anche delle istituzioni! San Bonaventura racconta che, mentre pregava, il Crocifisso gli disse: «Va' e ripara la mia chiesa» (Legenda maior, II, 1).

Il Sinodo serve a ricordarci questo: la nostra Madre Chiesa ha sempre bisogno di purificazione, di essere "riparata", perché noi tutti siamo un Popolo di peccatori perdonati - ambedue le cose: peccatori perdonati -, sempre bisognosi di ritornare alla fonte che è Gesù e di rimetterci sulle strade dello Spirito per raggiungere tutti col suo Vangelo. Francesco di Assisi, in un tempo di grandi lotte e divisioni, tra il potere temporale e quello religioso, tra la Chiesa istituzionale e le correnti eretiche, tra i cristiani e altri credenti, non criticò e non si scagliò contro nessuno, imbracciando solo le armi del Vangelo, cioè l'umiltà e l'unità, la preghiera e la carità. Facciamo anche noi così! Umiltà e unità, preghiera e carità.»

Papa Francesco, Omelia Santa Messa apertura Sinodo, 4 ott. 2023.

Parleremo di..

Una riflessione degli Assistenti

Festa S. Francesco: messaggio del Ministro nazionale

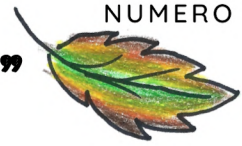
Preghiera per la pace

Vita dalle fraternità e attività regionali

Calendario e recapiti



“ FINO A QUANDO, SIGNORE...? ”



Le parole del salmista nel Salmo (13,2a) sembrano le uniche sensate e balbettate in questi giorni di grande dolore e smarrimento per quanto sta accadendo nel mondo.

Alla tragedia della guerra in Ucraina che ci affligge da (troppo!) tempo si aggiunge quella del conflitto violentissimo in Israele e Palestina, con coloriture barbare e efferate che difficilmente potremmo solo immaginare.

Due situazioni limite tra un clima di violenze e guerre che spesso ci sfuggono (vedere di tanto in tanto il sito www.atlanteguerre.it può deprimere ma anche aprirci gli occhi su quanto i media ufficiali non dicono più di tanto).

Senza contare la questione grave e ancora mal gestita dall'Europa e dal nostro paese circa gli immigrati in fuga dal sud del mondo, con le sue guerre, povertà, ingiustizie: la visione del film “Io, capitano” di Matteo Garrone - ancora nelle sale cinematografiche - forse potrebbe pulire mente e cuore di molti di noi nelle nostre fraternità ofs dalla “contro informazione” di cui dobbiamo essere molto cauti perché immersi...

Meglio ancora se incontriamo e parliamo con questi immigrati: magari come quelli integrati e impegnati che la notte del 3 ottobre a Mestre hanno per primi soccorso gli sfortunati viaggiatori del bus precipitato dal cavalcavia a Mestre...

E che dire della sofferenza di uomini e donne colpiti dai grandi terremoti o sciagure naturali di cui le televisioni si occupano forse per qualche giorno, cadendo poi nel dimenticatoio?

Sappiamo bene che come francescani non manchiamo di coinvolgerci e organizzare eventi per far riflettere questo nostro mondo: dall'iniziativa annuale di risalto nazionale “Festival francescano” alla veglia di preghiera nelle nostre fraternità/comunità, oppure le belle attività di raccolta beni/beneficenza per le emergenze che straziano il nostro cuore.

Può però nascere il senso di sconforto tra il nostro coinvolgimento e fatica... e risultati che sembrano un “nulla” di fronte a mali tanti e tali che ci sovrastano, per i quali ci sentiamo impotenti. E torna allora la domanda: “Fino a quando, Signore...?”.



Non dimentichiamo che è certamente una domanda umana, ma la si trova nella Bibbia, è anche Parola di Dio in quel dialogo meraviglioso che Gesù Cristo - vero Dio e vero uomo - ha saldato per sempre come esperienza di fede.

Sessanta anni fa veniva pubblicata l'enciclica “Pacem in terris” di Papa Giovanni XXIII, terziario francescano, oggi santo. Un invito a rileggerla e pregare per la Pace, non solo in Terra Santa, ma in tanti altri luoghi del mondo spesso dimenticati o ignorati: pace nei nostri ambienti, nel nostro cuore. «Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace!» (Papa Francesco, Preghiera per la pace 8 giugno 2014).

San Francesco d'Assisi - celebrato in questi giorni difficili - ci ricorda che prima di tutto, nel momento della sua malattia più grave, seppe cantare le lodi a Dio per il creato componendo il Cantico di frate Sole. E nel momento di tensione violenta tra il vescovo e il podestà di Assisi aggiunse i versetti sul perdono, inviando i frati a cantare sotto le finestre del vescovo e del podestà: la storia dice che si riconciliarono.

Anche se sembra irragionevole (come la fede!) proviamo a tornare a cantare - con la voce e ancor più con la vita - la nostra fede per essere credibili “operatori di pace” anche in questo nuovo anno pastorale che ci attende.

Fra Andrea Vaona e Assistenti

4 OTTOBRE 2023: FESTA DI SAN FRANCESCO

IL MESSAGGIO DEL MINISTRO NAZIONALE OFS

Ai consigli regionali
Alle fraternità locali
A tutti i francescani secolari di Ofs Italia

Circolare 33/2023
Roma 02.10.2023

Carissimi Francescani Secolari d'Italia, anche quest'anno ci ritroviamo a festeggiare la festa/memoria di San Francesco di Assisi. È una data che tradizionalmente segna la ripresa delle "attività" nelle varie fraternità ed occasione di fare festa e scambiarsi gli auguri tra tutti gli appartenenti a questa meravigliosa famiglia, nata dall'intuizione del giovane assisano.

È forse l'avanzare dell'età che mi porta però a trovare, ogni volta, il senso della festa e dello scambio degli auguri. Certo non avremo grandi meriti per il solo fatto di aver fatto una professione o gloriarci quali "figli di Francesco"; non per solo questo saremo depositari delle virtù già appartenute al Santo Francesco.

E allora che senso può avere oggi, nell'anno 2023, fare festa intorno a Francesco e scambiarsi gli auguri come nelle ricorrenze importanti?

Che senso ha fare festa se non sento tutti fratelli, quali figli dello stesso Dio, ma ancora faccio classifiche, tra vicini e lontani, tra degni e non degni, tra giusti e non giusti?

Che senso ha se non lascio a Dio l'ultima parola nel giudizio?

Che senso ha festeggiare Francesco se il creato non è luogo di impegno concreto o rimane solo uno slogan?

Che senso ha se gli ultimi sono ultimi di serie A e ultimi di serie B?

Che senso ha festeggiare Francesco d'Assisi se la norma diventa moralismo ed è più importante delle persone?

Tante altre domande mi vengono in mente; ma forse l'augurio, per questa festa, è quello di chiedere al buon Dio che ci renda, come Francesco, uomini e donne liberi, di amare, di accogliere, di perdonare, di abbracciare e di sostenere, fuori da ogni schema e da ogni classifica, con la libertà di chi sa che la Vita, quella di tutti, sia unica e speciale perché donata dall'Unico capace di amare veramente in maniera gratuita.

Buona festa di san Francesco, se avremo desiderio ardente di imitarlo e non di farci vanto del suo nome.

Fraternamente, Luca Piras, Ministro Ofs Italia



OFS E GIFRA D'ITALIA: PREGHIERA PER LA PACE IN COMUNIONE CON LA TERRA SANTA

Forte preoccupazione per quanto sta accadendo in Medio Oriente e solidarietà verso la popolazione colpita: sono i sentimenti espressi dai Consigli nazionali dell'OFS e della Gi.Fra d'Italia, che, in comunione con il Patriarcato latino di Gerusalemme e la Custodia di Terrasanta, accolgono l'invito del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, a vivere una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione, nella giornata del 17 ottobre 2023.

I laici francescani esortano, quindi, le fraternità locali - e chiunque si senta chiamato a dire no alla guerra - a organizzare momenti di preghiera comunitaria o personale, perché, come affermato dal Patriarca, «è questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontrarci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione».

Concordi con quanto espresso da Papa Francesco, i due Consigli auspicano che «gli attacchi e le armi si fermino e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti» perché «ogni guerra è una sconfitta».

«L'augurio - ha affermato Luca Piras, ministro nazionale dell'OFS, - è che tutti, politici, militari e membri della società civile, possano sentirsi chiamati a "rimuovere le cause dell'emarginazione e servire la causa della pace", così come invitano a fare le Costituzioni Generali dell'Ordine Francescano Secolare».

Chiunque voglia unirsi alle intenzioni di preghiera dell'OFS e della Gifra, può farlo con la presente orazione, scritta dai Giovani Francescani, da pregare e diffondere anche il prossimo 27 ottobre.



IL CAMMINO FRANCESCANO TAU4YOU PER GIOVANI

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre la fraternità OFS San Bernardino di Verona (insieme all'aiuto prezioso della fraternità OFS del Tempio Votivo, dei frati del Convento San Bernardino e di Mantova e delle sorelle Clarisse del Monastero Santa Elisabetta) ha organizzato per i giovani dai 18 ai 30 anni un cammino di due giorni sui luoghi francescani di Verona, per "scoprire o riscoprire dove sto andando".

In occasione del centenario francescano dell'approvazione della regola dei frati minori, **ogni tappa ha sviluppato un pilastro della Promessa della GiFra.**

Così nel pomeriggio del sabato a San Francesco del Corso, primo convento francescano a Verona, sorto fuori dalle mura della città ove vi era un lebbrosario, i ragazzi hanno riflettuto sul **pilastro dei "poveri e ultimi come fratelli"**. Con l'abbraccio col lebbroso Francesco può accogliere la sua lebbra e ciò che era amaro viene trasformato in dolce. Di seguito nella cripta di San Fermo, dove i frati francescani sono rimasti per molti secoli, i ragazzi hanno potuto vivere **il secondo pilastro, la "Chiesa come madre"**. In un momento di preghiera, ogni ragazzo, stando davanti al Crocifisso di San Damiano, ha messo un granello di incenso in un braciere, riflettendo che noi insieme siamo e diventiamo chiesa che adora il Signore.

La domenica mattina abbiamo avuto l'onore di visitare la chiesa di Santa Chiara, abbandonata da tempo, e l'ex-monastero delle sorelle Clarisse sacramenti ne che hanno vissuto il santo Vangelo nella forma di vita contemplativa. E' **il terzo pilastro della Promessa della GiFra, il "Vangelo come guida"**, tappa che è stata approfondita presso l'altro monastero clariano di Verona, Monastero Santa Elisabetta delle sorelle povere di Santa Chiara, che abbiamo raggiunto con una camminata in città.

Il cammino si è concluso presso il convento dei frati minori di San Bernardino: la Santa Messa, animata dai ragazzi, è stata l'occasione per riflettere sul **quarto pilastro, l'"eucarestia come centro"**.

Col TAU4YOU si sono presentati i 4 pilastri su cui si fonda non solo la fraternità GiFra, ma la fraternità francescana in senso lato. Con il racconto di una esperienza francescana vissuta in GiFra si è concluso nel pomeriggio della domenica questa intensa due-giorni, in cui non sono mancati momenti di preghiera, come la Compieta all'aperto alla luce di un TAU formato da lumini, momenti di fraternità, come la serata di giochi e balli, momenti di convivialità, dove sono stati assaporati piatti preparati dai fratelli e sorelle dell'OFS e delle sorelle clarisse, e momenti di confronto durante gli itinerari fatti a piedi con lo zaino.

La proposta finale è stata quella di vivere e coltivare le relazioni che ci fanno "Fratelli tutti". -

Andrea Tedesco

Di seguito una testimonianza dell'esperienza vissuta.

«Ciao, volevo condividere con voi il weekend appena passato. In questo tempo ho visitato la città e alcuni luoghi legati alla storia dei frati. Da questa esperienza ho imparato che in ambienti diversi ci possono essere similitudini se poniamo il Vangelo come centro a cui ispirarsi; ho anche imparato che possiamo essere subito in un clima fraterno e gioioso anche se non ci si conosce. Quando siamo stati nella chiesa di San Fermo per un momento di preghiera ho imparato che siamo un granello di incenso che vicino a un amore grande si riscalda e anche che si sprigiona forza nell'affidare e affidarsi perché siamo figli di un Padre che ci ama immensamente. Ho imparato che la forza nelle relazioni deriva da cercare e scegliere un cammino comune, in cui ci sono altre persone, fratelli, con cui condividere e che possono fare da guida. Mi è piaciuto molto il condividere la vita semplice, il camminare insieme e intanto conoscersi e come una cosa per noi normale all'altro sembra fortissima e gli suscita ammirazione, che ne deriva anche il saper accettare questa "differenza" e crescere insieme condividendo le diversità. Mi ha sorpreso anche il condividere insieme il Vangelo e la parola che ci colpiva, sapendo che io faccio già un cammino sul Vangelo, ma che per gli altri potrebbe risultare difficoltoso e per questo serve in primis ascolto e accettare quello che dice l'altro, sapendo che abbiamo pensieri diversi e che in un giorno non si può spiegare tutto perché è un cammino che necessita un po' di costanza».



*Vita di
Fraternità!*



FRATERNITÀ DI BOVOLONE

Il giorno 30 settembre si è svolto in un clima di grande armonia e gioia fraterna il Capitolo nella fraternità di Bovolone.

Presenti per il Consiglio Regionale: Ivana, fra Mario e Sergio, ministro regionale.

Il nuovo consiglio è composto da Marianna Pirozzi (chiamata Anna), ex Viceministra e ora eletta a svolgere il compito di Ministra; Antonietta Morini come Viceministra, Claudio Ghiraldini e Adriana Bazzani come consiglieri.



FRATERNITA' ISOLA DELLA SCALA

Sabato 14 ottobre è stato eletto il nuovo Consiglio della fraternità OFS di Isola della Scala VR alla presenza dei rappresentanti del Consiglio Regionale: hanno partecipato Flavio e fra Mario.

Il nuovo consiglio è composta da Luciana Lavorenti ministro, Maria Spaziani vice, Giuseppina Scipolo consigliera.



FRATERNITA' "S. MARIA ASSUNTA" - CHIAMPO



Sabato 30 settembre la Fraternità di Chiampo ha aperto il nuovo anno fraterno con un ritiro a Vittorio Veneto; è stata accolta e ospitata con calore dai Frati del Convento San Francesco e dalla Fraternità locale.

Durante la giornata si sono condivisi importanti momenti di riflessione durante l'omelia e durante la catechesi sulla tematica del servizio; un bellissimo momento di convivialità nel chiostro del convento è stato anche l'occasione per festeggiare il venticinquesimo anniversario di Ordinazione Sacerdotale di fra Mauro Galesini, Assistente della Fraternità.

Nel pomeriggio, una visita guidata con fra Antonio Scabio ha permesso di conoscere e di apprezzare le opere del beato fra Claudio Granzotto in questo contesto; la Fraternità poi ha ricordato con immutato affetto e gratitudine la sorella Maria Grazia Bruni. Ai presenti è stato donato un libretto con due personali esperienze spirituali, testimonianza della fede profonda della nostra cara sorella.

Il ritorno a Chiampo ha visto fratelli e sorelle felici grati a Dio per questa giornata speciale: un dono prezioso!



FRATERNITÀ DEL SACRO CUORE MESTRE - VISITA FRATERNA

Sabato 14 ottobre si è svolta la Visita fraterna e pastorale del Ministro regionale Sergio Serena e di fra Andrea Vaona (nella duplice veste di assistente regionale e locale) presso la Fraternità OFS del Sacro Cuore di Mestre: erano affiancati dal Vice ministro regionale Claudia Fabian che "giocava in casa", essendo di questa fraternità.

Dopo aver visitato la sede della Caritas parrocchiale (il cui responsabile e molti collaboratori fanno parte della fraternità), il Ministro ha partecipato ad un primo incontro con il Consiglio locale; poi ha incontrato la fraternità quasi al completo. La fraternità è stata presentata dalla relazione del nostro Ministro Diego: hanno fatto seguito le parole dei fratelli e sorelle con le quali ciascuno ha presentato la propria esperienza OFS ed l'impegno nella Chiesa.

Dopo aver partecipato con la fraternità alla celebrazione eucaristica vespertina, Sergio si è fermato anche alla cena condivisa, un momento gioioso in cui si esprime il nostro essere famiglia.

Ancora un grazie a Sergio per le parole di stimolo e incoraggiamento che ha condiviso con noi.





RITIRO FRATERNO “COME MADRI E FIGLI”

Dopo aver vissuto insieme ai Frati Minori di San Pancrazio la celebrazione del Transito di San Francesco la sera del 3 ottobre, la Fraternità dell'OFS di San Pancrazio dal pranzo di sabato 7 al pranzo di domenica 8 si è ritirata tra le mura del convento per iniziare il nuovo anno fraterno.

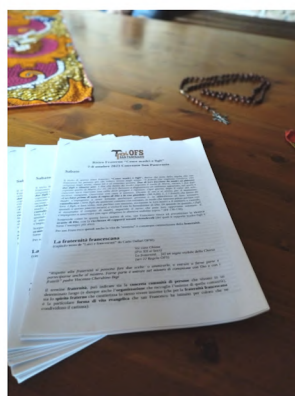
Il ritiro di Fraternità, dal titolo “Come madri e figli”, ha preso ispirazione dalla regola che San Francesco aveva pensato per chi voleva vivere come eremiti (FF 136-138), cercando di armonizzare la ricerca orante di Dio con la ricchezza di rapporti umani vicendevoli. Per San Francesco, infatti, la vita da “eremita” è comunque caratterizzata dalla vita fraterna. Anche a San Pancrazio, allora, i fratelli hanno potuto vivere la relazione con Dio nella preghiera e nell'Adorazione Eucaristica e la relazione con i fratelli, nell'ascolto reciproco e nel servizio prendendosi cura della casa e dei bisogni vicendevoli.

In collaborazione con i Frati Minori, la domenica, al termine della Santa Messa delle ore 11, si è dato il via al Caffè Francese, uno spazio di ritrovo offerto alla comunità per vivere un momento insieme, di chiacchiere fraterne nel giorno del Signore.

Tanti bei momenti fraterni, intensi, profondi, preziosi!

E così, nella quiete e nell'amore, si riparte nutriti, in comunione, per poter essere ricchezza verso tutti nella vita quotidiana.

Cinzia



COME MADRI E FIGLI			
	15.15/16.30	16.30/17.15	17.15/19.00
ADORAZIONE EUCARISTICA <i>Sola Botte</i>	LAURA GIANPAOLO LETIZIA ROBERTO PAOLO	ALESSANDRO CINZIA MASSIMO MIRA MATTEO	ELISABETTA ILARIA SILVIA TIZIANA
SERVIZIO <i>CANTIERE CANTIERO</i>	CINZIA ELISABETTA MATTEO MIRA SILVIA	ILARIA GIANPAOLO LAURA PAOLO TIZIANA	ALESSANDRO LETIZIA MASSIMO PATRIZIA ROBERTO
ASCOLTO <i>Biblioteca Caffetiere</i>	ALESSANDRO ILARIA MASSIMO PATRIZIA	ELISABETTA ROBERTO LETIZIA SILVIA	MATTEO CINZIA PAOLO LAURA



Mandate articoli e foto sulla vita della vostra fraternità scrivendo a

perfettanotizia@gmail.com

RITIRO DEL CONSIGLIO ARCELLA

Il nuovo Consiglio dell'OFS dell'Arcella PD, il 6 settembre 2023, si è riunito a Zovon di Vo, ridente località sui Colli Euganei, ospite delle Suore Elisabettine, per un incontro di spiritualità e per programmare insieme, anche dal punto di vista organizzativo, come intende vivere la fraternità per crescere con i fratelli e per conoscere meglio Dio.

In tutte noi c'è tanta gioia per il valore della chiamata, per l'importanza della risposta e per l'impegno, perché tutte noi possiamo realizzarci nel servizio ai fratelli.

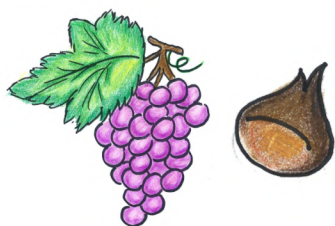
La giornata si è svolta in un clima fraterno e conviviale, iniziata con la lettura delle lodi e, principalmente, arricchita da spunti di profonde riflessioni sulla fraternità, preparate dal nostro padre assistente fra Danilo Salezze. Successivamente il consiglio accoglie le varie proposte scelte, da presentare alla fraternità e sviluppare nell'anno 2023-2024.

Tema principale sarà "L'ascolto del Tempo" con considerazioni sul senso e il valore del tempo, il senso dell'Eterno, il "distacco"...

Una salutare sosta per il pranzo, condivisa a tavola con la presenza delle sorelle elisabettine e della madre superiora Sr. Maritilde, coccolate anche dalla loro affabilità e tenerezza, nonché dalla bontà e genuinità del cibo, ci ha maggiormente ristorato, per poi riprendere l'incontro nel pomeriggio, che si è concluso con la celebrazione eucaristica, massimo e assoluto ristoro al nostro corpo.

Grazie Signore: mettiamo il nostro presente nella potenza del tuo amore e affidiamo il nostro futuro alla Tua Provvidenza, a Te che ti prendi cura di noi.

Marialberta



LAUDATO SI' PER TUTTE LE CREATURE



Nella splendida Sala Morone presso il Convento di S. Bernardino in Verona si è tenuto venerdì 15 settembre l'incontro

“Laudato Si’ per tutte le creature - L’ecologia delle relazioni”

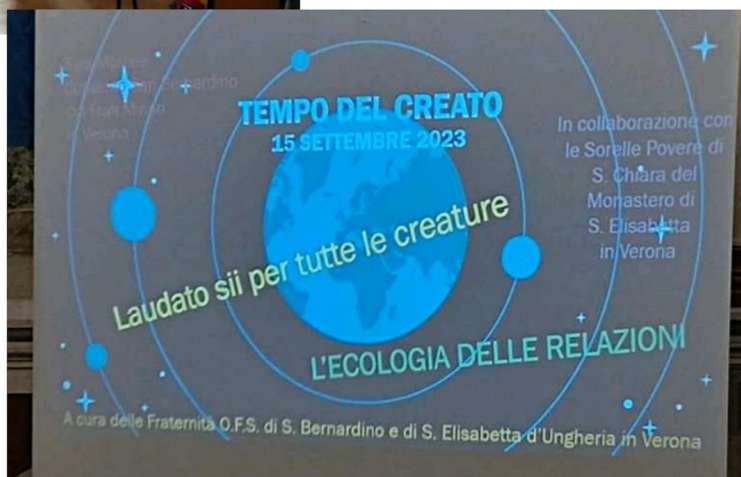
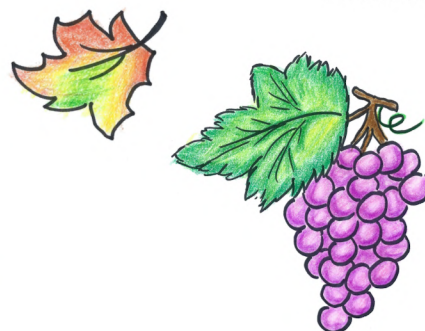
organizzato dalla Fraternità OFS San Bernardino con la collaborazione dei Frati Minori del Convento e della Fraternità OFS Santa Elisabetta.

La serata si è aperta con una lettura approfondita del cantico di frate sole, con accompagnamento musicale.

Cercando di calarne lo spirito nella ordinarietà della vita di tutti noi, il messaggio del cantico si è dimostrato estremamente attuale in questo tempo in cui la Terra, gli ultimi e il Sud del mondo “gridano” per la sofferenza e l’ingiustizia. Oggi c’è più che mai bisogno di fratellanza e San Francesco ci insegna un modo diverso di stare al mondo, capace di relazioni appaganti con Dio, con il nostro prossimo e con tutte le creature.

L’incontro si è chiuso con un momento di preghiera, nel quale ciascuno ha lodato Dio per l’amore che Egli ha posto nel concreto della sua vita. Le preghiere personali sono poi state deposte nella terra di un vaso: saranno semi capaci di far germogliare in noi e attorno a noi un bene sempre più grande.

Michela



FRATERNITÀ DEL CIELO



Roberto fratello nostro,

il 3 agosto, all'indomani della festa del Perdono di Assisi, il Signore è venuto a prenderti.

La notizia per noi non è stata facile da accettare perché camminavi accanto a noi da quasi 25 anni.

Abbiamo passato insieme momenti gioiosi e tristi ma tutti illuminati dalla luce e dalla grazia di Cristo che ci ha cambiato dentro. E' stato un lungo cammino in salita cominciato nel 2000 quando abbiamo professato le promesse di vita evangelica per vivere in fraternità.

Avevi un desiderio sempre più deciso di operare per la realizzazione del regno di Dio consapevole che chiunque segue Cristo uomo perfetto si fa lui pure più uomo.

Accolito nella diocesi di Venezia, hai svolto questo servizio con fedeltà nella tua parrocchia, e nella mensa di san Carlo, per molti anni, hai servito gli ultimi.

Il tuo desiderio si è avverato anche nelle piccole cose di ogni giorno in piccoli gesti d'amore che facevi per i tuoi fratelli e sorelle lì dove te lo chiedeva il Signore.

Rimarrà impresso in noi il tuo sorriso che in fraternità, chiedendotelo con il cuore, riuscivamo a volte ad ottenere. Faceva tanto bene a tutti e soprattutto a te. Io dicevi spesso, è difficile per un soldato lasciare uscire dal cuore la tenerezza che però abbondantemente celavi dentro di te.

La lotta per la vita in questa terra non ti mancava eri caparbio e testardo e con questo carattere hai preso la tua croce seguendo Gesù nella sofferenza. Questo ci sprona a fare altrettanto e a guardare in alto, pedalando come facevi tu, nonostante siamo ancora in cammino e tu sei già arrivato alla meta.

Noi preghiamo oggi per te ma tu prega il Signore con la Vergine Maria, avvocato dell'Ofs e con San Francesco che ci aiuti a vivere da veri fratelli e sorelle e da veri figli dello stesso Padre.



I tuoi fratelli e sorelle della fraternità di San Carlo Mestre

in memoria di Adelmo Roberto Portinari, di anni 75

CALENDARIO PROSSIMI APPUNTAMENTI



Ottobre

mercoledì 4 ottobre
Solennità di San Francesco d'Assisi

domenica 22 ottobre
Assemblea fraterna regionale a Camposampiero PD



Novembre

domenica 19 novembre
1° incontro formazione a Paderno del Grappa

Dicembre

sabato 2 / domenica 3 dicembre
incontri zionali da definire per ogni zona
venerdì 8 / domenica 10 dicembre
Esercizi spirituali per tutti - Cavallino (VE)

Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione
(perfettanotizia@gmail.com):

vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 caratteri con
contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro: info@ofsveneto.org, ministro@ofsveneto.org, viceministro@ofsveneto.org
per segreteria : segretario@ofsveneto.org
per gli assistenti: assistenti@ofsveneto.org
per gli impegni economici: economo@ofsveneto.org
per il delegato gifra : del.gifra@ofsveneto.org
per le famiglie: famiglia@ofsveneto.org
varie: formazione@ofsveneto.org, comunicazione@ofsveneto.org
sito web: <https://www.ofsveneto.org/>

per versamenti:

C/C postale 1047547631 oppure IBAN IT 59 U 07601 11800 001047 547631

Intestato a: Fraternità Regionale dell'Ordine Francescano Secolare del Veneto Beata Mamma Rosa

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

FVSonline
L'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE DEL VENETO

home > Attualità

Alluvione: si muove il cuore dei francescani

Ordine Francescano Secolare e
Gioventù Francescana d'Italia
lanciano una raccolta fondi
nell'ambito del progetto Pietra
su Pietra



18 maggio 2023

Ciascuno di noi può inviare il proprio contributo
con questi riferimenti:

• IBAN: **IT03P0200805008000104444643**

• intestato a

Fraternità Nazionale dell'Ordine Francescano Secolare

• Causale: **Calamità naturali**



**Domenica
12 novembre
2023**

Ordine **F**rancescano **S**ecolare d'Italia

FVS FVS
IL NUOVO FRANCESCO IL VOLTO SECOLARE

Il Festival Fr
Fraternity
Fraternity in piazza

Verso il
futuro



OFS in ComunicAzione

Giornata nazionale delle comunicazioni sociali OFS

**Formazione, reportage,
buone notizie:**
l'Ordine Francescano
Secolare (OFS)
ti offre tutti i suoi **contenuti**.

Attiva l'abbonamento a FVS.
Scarica l'App **fvsonline**
o vai sul **sito**
www.fvsonline.it
e scopri come fare.

Puoi rivolgerti **direttamente**
anche alla **fraternità OFS**
della tua **zona**

**Scopri l'OFS attraverso la rivista FVS e sostieni
il nostro servizio di evangelizzazione**



Info: OFS Italia, viale delle Mura Aurelie 9, 00165, Roma (RM)
Segreteria **06 632494, 334 2870869** – segreteria.fvs@ofs.it